

Un laboratorio d'eccellenza

La certificazione del Ministero delle Infrastrutture qualifica ancora di più l'attività del settore geologia

Una scelta innovativa e una prova di efficienza. Anche nella Pubblica Amministrazione, a fronte di luoghi comuni che declinano inefficienza e ritardi, vi sono esempi virtuosi e di eccellenza.

E' il caso del laboratorio geotecnico dell'assessorato Territorio ed Ambiente della Provincia Regionale di Ragusa che, dopo un progressivo cammino durato alcuni anni, ha ottenuto la certificazione dal Ministero dei Lavori Pubblici per l'esecuzione di prove geotecniche (prove di laboratorio sui terreni e prove di laboratorio sulle rocce).

"Si tratta di un risultato di valore - dice l'assessore al Territorio e

Ambiente Salvo Mallia - che qualifica l'attività del settore geologia della Provincia Regionale di Ragusa. E' anche la prova di un'accresciuta professionalità del settore e questo è stato possibile ottenerlo grazie al costante impegno del dirigente Salvino Buonmestieri e dei suoi collaboratori Giuseppe Scaglione, Arturo Frasca, Giorgio Gurrieri e Gaetano Trovato. Ad oggi, questo è l'unico caso nazionale di laboratorio di un Ente Locale ad essere stato autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture ad eseguire e certificare prove di laboratorio sui terreni e prove di laboratorio sulle rocce. I servizi

geotecnici sono a disposizione sia di Istituzioni Pubbliche che di privati, secondo un determinato prezzario e senza alcun scopo di lucro essendo la Provincia Regionale di Ragusa un Ente Pubblico.

Inoltre è intenzione di questo Assessorato ottenere anche la concessione ministeriale ad eseguire e rilasciare certificati ufficiali per le prove in sito al fine di ottemperare a quanto disposto dal testo aggiornato delle norme tecniche per le costruzioni, giusto un decreto del 14 gennaio 2008 del Ministero delle Infrastrutture". In ordine al "Sistema di Gestione della Qualità" il laboratorio è anche tra i servizi, del 13° settore Geologia della Provincia Regionale, certificati ai sensi della UNI EN ISO 9001:2000, Reg. n° 6104-A, per le "Prove di laboratorio su Terre e Rocce" sin dal 2006 e rinnovato nel dicembre 2007.

Il laboratorio geotecnico della Provincia Regionale di Ragusa nasce nel 1997 grazie ad un finanziamento regionale, per fungere da supporto alle indagini geologico-tecniche effettuate dall'Ente per gli interventi di viabilità, edilizia scolastica e patrimoniale, pianificazione territoriale, tutela e salvaguardia ambientale, tant'è che si è occupato delle prove geotecniche di laboratorio per progetti stradali, per recupero di immobili storici, per vulnerabilità sismica di edifici



L'assessore Salvo Mallia (al centro) con lo staff del laboratorio geotecnico



L'apparecchiatura triassiale per terre del laboratorio geotecnico

Unico caso nazionale di laboratorio geotecnico di un ente locale ad essere stato autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture ad eseguire e certificare prove sui terreni e sulle rocce

strategici e non, per lavori di ripascimento costiero e monitoraggio sedimentologico del litorale, per interventi di bonifica in discariche di rifiuti solidi urbani.

“Il primo nucleo - afferma il dirigente del settore, Salvino Buonmestieri - era costituito da attrezzature rivolte precipuamente al settore terre, ad eccezione della pressa idraulica motorizzata per prove di compressione su rocce dotata di sistema di controllo per l'applicazione del carico.

Furono così acquisite, tra le altre, le attrezzature per la determinazione di tutte le principali caratteristiche fisiche delle terre, le prime due macchine per prove di taglio diretto su terre con scatola di Casagrande, banchi di consolidazione per prove di taglio diretto, il primo banco con tre edometri, la pressa triassiale da 50 kN, un primo vibrosetacci elettrico con serie di setacci, due forni da laboratorio di varia capacità, l'estrusore meccanizzato per campioni indisturbati, bilance elettroniche di varia portata e precisione, tornietto, banco permeametri, compattatore per prove Proctor o CBR, camera climatizzata per la conservazione dei campioni, attrezzature per prove di carico con piastre di vario diametro, attrezzature per la misura della densità in sito.

Dal 2001, il laboratorio è stato ampliato con la progressiva acquisizione di attrezzature relative al settore rocce come il permeametro per rocce, il dispositivo per prove di flessione, accessori per prove triassiali su roccia, apparecchiatura per taglio diretto su

roccia, martinetto per l'applicazione dei carichi, il point load test, rettificatrice-spianatrice, carotatrice da laboratorio, sega da taglio, ed accessori vari.

Nel 2002 il laboratorio, che occupa 250 mq di superficie, si ampliò ulteriormente con l'acquisizione di nuove attrezzature per terre e per rocce previste da una circolare ministeriale e propedeutiche per poter avviare le procedure per la richiesta di ufficializzazione al Ministero ma anche di nuove perché ritenute utili per l'ottimizzazione delle attività del laboratorio stesso.

Furono così acquisiti, tra gli altri, un secondo banco a tre edometri, di cui uno a fulcro mobile, una terza macchina per prove di taglio diretto su terre, altri due banchi di consolidazione, la pressa motorizzata triassiale da 100 kN, un secondo setacciatore elettrico, un pulisci setacci ad ultrasuoni, un abrasimetro, un dispositivo per prova di trazione indiretta (prova brasiliana), un distillatore per rendere il laboratorio quanto più possibile autosufficiente, dei microscopi. Le attrezzature per la determinazione dei parametri meccanici sono state del tutto informatizzate con centraline di acquisizione automatica dei dati ottenuti dalle varie prove meccaniche e con specifici software di gestione”. Il laboratorio svolge anche una meritoria attività didattica per scolaresche di vario ordine e grado che periodicamente richiedono di effettuare delle visite didattiche e per avere contezza diretta di alcune prove tecniche su terra e rocce.